



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BUONARROTI
PONTE A EGOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
02/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4592 del
13/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
14/12/2021 con delibera n. 62*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni, comparando i dati presenti con quelli in possesso dell'istituto, è un contesto medio, con incidenza di una certa rilevanza e in continuo aumento di alunni con la cittadinanza non italiana. Tutto ciò rende dinamico il contesto territoriale e attiva la collaborazione con le agenzie educative e non, presenti nel territorio, che lavorano in sinergia per un'integrazione sociale e culturale di inclusione e cooperazione.

Vincoli

L'economia imprenditoriale e/o industriale, specializzata nel settore conciario e calzaturiero, soffre della crisi economica evidenziata anche dai dati disponibili secondo gli indicatori della scuola. Ciò richiede da parte dell'istituzione scolastica attenzione nel proporre attività curricolari ed extra-curricolari con oneri a carico delle famiglie, perché non si creino condizioni di disparità tale da rendere difficoltoso il pieno diritto allo studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Come si evince dai dati degli indicatori della scuola, una delle peculiarità più evidenti è la presenza di un numero consistente di persone straniere. Ciò fa sì che vi sia ricchezza di identità culturali. Nel territorio sono presenti associazioni che collaborano con la scuola per creare pari opportunità educative e che richiedono un confronto continuo di progetti e percorsi di lavoro. Il contributo dell'ente locale di riferimento (Comune) è generalmente apprezzabile e la collaborazione è continua e proficua.

Vincoli

Il numero consistente di stranieri richiede che si operi sempre più con strategie inclusive e di cooperazione e che cresca la cultura della solidarietà e dell'accoglienza. La collaborazione con le associazioni del territorio crea opportunità di scambio ma necessita di persone che oltre ad avere solide motivazioni educative e culturali, investano tempo ed energie personali in tale sistema di cooperazione. Pur avendo una buona collaborazione con Comune e Provincia, le strutture presentano alcune carenze (vedi certificazione edifici) le quali necessiterebbero di incrementi di spazi per attività laboratoriali per una didattica innovativa ed inclusiva.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La nostra scuola si caratterizza per la presenza di un numero consistente di LIM nel settore di scuola primaria e secondaria di primo grado. La partecipazione ai progetti PON W-LAN e AMBIENTI DIGITALI ha permesso di installare rete wi-fi in tutti i plessi dell'Istituto. La scuola riesce a fornire alcuni progetti che vanno ad implementare il Curricolo del 20%.

Vincoli

Sono presenti nove sedi dislocate su un territorio che si snoda anche nelle colline sanminiatesi e che richiede tempo e mezzi per il trasporto casa-scuola. Gli edifici non sono del tutto idonei per l'uso scolastico e mancano di ulteriori spazi per laboratori, aule speciali, palestra ecc.(nove edifici, cinque palestre). Per la scuola secondaria di primo grado c'è inoltre da segnalare che la palestra non è presente nell'edificio e che deve essere raggiunta a piedi coprendo una distanza di circa 200 m. Mancanza di spazi multifunzionali per riconversione degli stessi in aule necessarie a garantire il diritto allo studio in tempo di Covid-19.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

PIIC82600Q



Indirizzo	VIA CORRIDONI, 68 PONTE A EGOLA - S.MINIATO 56028 SAN MINIATO
Telefono	0571497052
Email	PIIC82600Q@istruzione.it
Pec	piic82600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://mbuonarroti.edu.it/

❖ **FRAZ. BALCONEVISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82601L
Indirizzo	VIA CASTELLO, 68 FRAZ. BALCONEVISI 56020 SAN MINIATO

❖ **FRAZ. CIGOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82602N
Indirizzo	PIAZZA MARIA ROSA VALORI,1 FRAZ. CIGOLI 56028 SAN MINIATO

❖ **FRAZ. PONTE A EGOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82603P
Indirizzo	PIAZZA MARCO BIAGI,1 - 2 FRAZ. PONTE A EGOLA 56028 SAN MINIATO

❖ **FRAZ. S. DONATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82604Q
Indirizzo	VIA PRATUCCIO FRAZ. S.DONATO 56027 SAN MINIATO

❖ GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82601T
Indirizzo	VIA GIOBERTI,22 - 24 FRAZ. PONTE A EGOLA 56024 SAN MINIATO
Numero Classi	12
Totale Alunni	273

❖ L. CARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82602V
Indirizzo	VIA G. GORI, 12 FRAZ. CIGOLI 56028 SAN MINIATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

❖ COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82603X
Indirizzo	VIA MAREMMANA, 2 - 2A FRAZ. LA SERRA 56020 SAN MINIATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

❖ L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE826041
Indirizzo	VIA PRATUCCIO, 7 LOC. SAN DONATO 56028 SAN MINIATO

Numero Classi	5
Totale Alunni	127

❖ **MICHELANGELO BUONARROTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM82601R
Indirizzo	VIA ARMANDO DIAZ, 127 56028 PONTE A EGOLA (PI) 56028 SAN MINIATO
Numero Classi	17
Totale Alunni	386

Approfondimento

L'Istituto, pur avendo un Dirigente titolare dall'anno scolastico 2018/2019 dopo anni di reggenza, ha visto avvicinarsi già due Dirigenti. Tale situazione ha reso più difficile la stabilità progettuale, che comunque è stata garantita attraverso la continuità dello Staff e l'operatività del Collegio Docenti.

Le strutture della scuola hanno subito delle modifiche convertendo alcuni spazi multifunzionali in aule per garantire il diritto allo studio in tempo di Covid-19.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2

Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24

Approfondimento

Con la partecipazione ai bandi PON e ai finanziamenti MIUR la scuola si è dotata di un numero consistente di notebook e tablet da poter concedere in comodato d'uso gratuito alle famiglie e ai docenti che ne fanno richiesta per implementare la Didattica Digitale Integrata (DDI) e per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa e l'inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	26

Approfondimento

Il nostro Istituto è spesso sede di passaggio (vedi dati sopra riportati) e questo richiede un'attività tutoriale di accoglienza e di accompagnamento per dare più stabilità possibile al sistema scolastico. Il corpo docente nei settori dell'infanzia presenta una buona percentuale di laureati. Gli insegnanti hanno aggiornato ed inviato alla scuola i curricula dai quali si evincono le competenze specifiche da valorizzare e utilizzare.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Offerta formativa: *Offrire conoscenze e competenze aggiornate e utili per le sfide della società*

• **Lotta alla dispersione:**

- **Superamento del disagio** *In questo quadro il Piano riconosce la crescente importanza dell'ascolto e della collaborazione tra soggetti portatori di culture o sensibilità diverse (bambini non italofofoni, alunni diversamente abili) e promuove il completamento del percorso scolastico come requisito per la cittadinanza consapevole.*
- **Potenziamento della cultura dell'inclusione** *per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, per una scuola tesa così al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene.*
- **Promuovere le potenzialità di ciascun alunno** *attraverso interventi educativo -didattici mirati a **garantire il successo formativo**, curando, la percezione del sé, il rapporto con gli altri, la costruzione del pensiero a livello cognitivo e meta cognitivo, la costruzione delle competenze disciplinari nonché la costruzione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari in vista dell'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza ("Indicazioni nazionali per il curricolo delle*



scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 26 novembre 2012).

- **Intercultura:** *Promuovere la piena integrazione nella scuola di tutti e l'educazione interculturale come dimensione trasversale che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti*
- **Formazione di Cittadinanza:** *sviluppare le competenze di cittadinanza*
- **Innovazione:** *facilitare l'apprendimento e fornire competenze attraverso metodi innovativi*
- **Orientamento:** *sviluppare nel bambino e nel preadolescente la capacità di conoscere sé stessi, di prendere consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, come strumenti per imparare ad apprendere sempre meglio la realtà.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Diminuire dello 0,50 la differenza media di valutazione fra scuola primaria e secondaria di primo grado nelle materie di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto nel settore di scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Avvicinare il più possibile i risultati delle prove INVALSI di terza media ai benchmarks e di conseguenza migliorare l'effetto scuola.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi quinte negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle



prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Portare la variabilità tra le classi quinte all'interno della media nazionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Diminuire dello 0,50 la differenza media di valutazione fra scuola primaria e secondaria di primo grado nelle materie di Italiano, Matematica e Inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del **PTOF** si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti dall'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e condivisi dal PDM dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Calendarizzazione dei Dipartimenti Disciplinari per una piena conoscenza e condivisione dei risultati delle prove Invalsi e l'individuazione di attività di rinforzo-recupero.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione dei Dipartimenti Disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto nel settore di scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Verifica del Curricolo d'Istituto e del Protocollo di Valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto nel settore di scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICA PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale della Valutazione

Risultati Attesi

- Creare una cultura della valutazione
- Condivisione dei risultati Invalsi da parte di tutti i docenti

 ❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Descrizione Percorso



Progressiva armonizzazione delle metodologie didattiche e valutative nei tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzamento dei Dipartimenti Disciplinari in verticale con l'obiettivo di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto nel settore di scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIE D'INNOVAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale della Continuità e del Curricolo

Risultati Attesi

Diminuzione del tasso d'insuccesso nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

attraverso il confronto metodologico e valutativo nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Pur essendo questo un campo di formazione continua e di “lavori in corso”, ci riferiamo ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come:

- interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide);
- rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico;
- mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali. Inoltre l'innovazione didattica è anche: ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Promozione delle competenze degli studenti, anche quelle digitali.
- Promozione delle competenze digitali dei docenti.
- Promozione all'uso consapevole della rete.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Succssivamente al D.P.M. 62/2017 sono state rimodulate le valutazioni disciplinari per la costruzione di un curricolo verticale capace di incontrare bisogni e caratteristiche degli alunni e di rilevarne le effettive competenze. Il processo è ancora in atto e richiede un ulteriore implementazione dei dipartimenti disciplinari per poter agevolare una riflessione sugli esiti, sulla progettazione didattica e sulla valutazione stessa. Da alcuni anni vengono somministrate prove parallele con rubriche di valutazione afferenti. Le funzioni strumentali in team con lo Staff e la Dirigenza sono impegnate in un'analisi/monitoraggio dei punti critici dei diversi ambiti di lavoro per creare una cultura valutativa comune a tutti i docenti e ricercare sinergie operative sugli aspetti organizzativi e didattici.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Promozione delle collaborazioni esterne e dei rapporti con il territorio
- Promozione della collaborazione e della condivisione fra docenti e anche fra gli alunni.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

	Altri progetti
Rete Avanguardie educative	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Life Skills
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ. BALCONEVISI	PIAA82601L
FRAZ. CIGOLI	PIAA82602N
FRAZ. PONTE A EGOLA	PIAA82603P
FRAZ. S. DONATO	PIAA82604Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GALILEI

PIEE82601T

L. CARDI

PIEE82602V

COLLODI

PIEE82603X

L. DA VINCI

PIEE826041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MICHELANGELO BUONARROTI	PIMM82601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola, per favorire il raggiungimento delle competenze sopra espone, propone attività di promozione della socialità (Vocinsieme, Vocintransito...), corsi di recupero pomeridiani nelle discipline di Italiano e Matematica e progetti PON.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. BALCONEVISI PIAA82601L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. CIGOLI PIAA82602N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. PONTE A EGOLA PIAA82603P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. S. DONATO PIAA82604Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GALILEI PIEE82601T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

L. CARDI P1EE82602V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

COLLODI P1EE82603X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

L. DA VINCI P1EE826041

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MICHELANGELO BUONARROTI P1MM82601R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica con un monte di 33 ore, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà ;
 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 Cittadinanza digitale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-VERTICALE-DISTITUTO-.pdf>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-di-Educazione-Civica-IC-Buonarroti.pdf>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)
- il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare. Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici). I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti. L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c)

valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo. Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari. Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore. Nel corrente anno scolastico 2021-2022 sono attuati i progetti presenti al seguente link: <https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Progetti-a.s.-2021-22.pdf> Le singole schede di progetto, corredate da obiettivi, metodologie, verifiche e ogni altro parametro relativo alle attività, sono state depositate agli atti della scuola. IL CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO O CURRICOLO DI BASE L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. In coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale. Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali fondamentali per lo sviluppo della cittadinanza attiva sono correlate ai processi di apprendimento previsti in ogni programmazione didattica. A partire dal lavoro effettuato con la rete "Radici e Ali", sta procedendo la valutazione delle competenze attraverso rubriche che prevedono livelli base, iniziale, intermedio e avanzato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-di-CITTADINANZA-e-COSTITUZIONE-IN-RETE.pdf>

Approfondimento

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- ∅ il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- ∅ il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)
- ∅ il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari) è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il **Curricolo locale obbligatorio** è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Nel corrente anno scolastico 2021-22 sono attuati i progetti presenti al seguente link:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Progetti-a.s.-2021-22.pdf>

Le singole schede di progetto, corredate da obiettivi, metodologie, verifiche e ogni altro parametro relativo alle attività, sono state depositate agli atti della scuola.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. In coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il **Curricolo Verticale** è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-VERTICALE->

[dISTITUTO-.pdf](#)

Continuità e unitarietà del Curricolo: le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-di-CITTADINANZA-e-COSTITUZIONE-IN-RETE.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OLTRE OGNI BARRIERA

L'istituzione scolastica persegue quale obiettivo prioritario l'attivazione di percorsi formativi utili a favorire lo sviluppo della persona e la sua integrazione mediante: - Acquisizione di competenze relative al sapere, saper fare e saper essere; - Recupero, consolidamento e potenziamento di abilità e conoscenze; - Acquisizione e sviluppo della capacità di percezione; - Comprensione, partecipazione al mondo circostante; - Riconoscimento e regolazione delle proprie emozioni; - Scoperta del proprio sé in relazione a sé stesso ed agli altri; - Crescita e maturazione; - Conseguimento delle capacità di espressione, comunicazione; - Prevenzione all'isolamento sociale; - Attenuazione dei conflitti sperimentando la solidarietà e riducendo la competitività; - Integrazione della diversità; - Riduzione complessità; - Educazione alla convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Consolidare e potenziare le abilità specifiche di ciascuno, -Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità; -Favorire il processo formativo, l'inclusione e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e in disagio, - Costruire un clima di ascolto, condivisione e partecipazione, all'interno del gruppo classe e nel piccolo gruppo, -Conoscere e saper utilizzare linguaggi alternativi.

Competenze attese 1. Esprimere la propria autonomia e responsabilità; 2. Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; 3. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; 4. Essere disposto ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ CRESCERE INSIEME

CONTESTO L' istituto è collocato in un territorio dove, nonostante la crisi economica che ha colpito soprattutto il settore imprenditoriale, l'immigrazione rimane costante. Le provenienze sono varie anche se, oltre alla presenza ormai consolidata di nuclei di origine albanese, senegalese, marocchina, rumena, cinese, si hanno altre realtà appartenenti all' est asiatico. A tutto ciò va aggiunto la necessità di porre un' attenzione particolare all' integrazione dei bambini e ragazzi stranieri adottati da famiglie italiane. **PROBLEMATICHE** • Necessità di accoglienza nel nuovo contesto culturale e sociale • Conoscenza e confronto con le famiglie • Facilitare la relazione fra alunni e adulti nonché fra gli alunni stessi nel contesto scolastico ed extrascolastico • Prima alfabetizzazione, recupero e/o potenziamento linguistico e disciplinare • Difficoltà nella comprensione dei testi di studio anche se semplificati • Difficoltà nella rielaborazione ed esposizione orale degli argomenti di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Fornire un bagaglio linguistico indispensabile per orientarsi nell'ambiente scolastico ed extrascolastico - Conoscere ed usare in modo corretto le strutture della seconda lingua (italiano) per comunicare - Utilizzare la lingua per semplici comunicazioni scritte - Conoscere ed approfondire il lessico attraverso l'uso di diversi linguaggi - Favorire la comprensione del testo e dei termini specifici relativi alle varie discipline - Favorire la comunicazione e l'espressività in tutte le sue forme - Favorire l'assunzione di impegni e la collaborazione all'interno del gruppo. **COMPETENZE**

ATTESE 1. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; 2. Avere padronanza della lingua italiana per comprendere enunciati e testi ed esprimere le proprie idee. 3. Esprimere la propria autonomia e responsabilità, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà. 4. Sapersi orientare nello spazio e nel tempo con curiosità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

❖ CRESCERE CONSAPEVOLMENTE

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno del disagio e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Ormai da vari anni nel nostro Istituto le classi sono sempre più numerose, spesso con alunni che, per svariati motivi, presentano difficoltà relazionali, comportamentali e disciplinari. In questa realtà lo Sportello di Ascolto si propone di realizzare varie attività per la promozione del benessere e la prevenzione dell'insuccesso scolastico, in una scuola aperta alla comunità soprattutto attraverso una corretta gestione delle situazioni critiche. Il Progetto è rivolto ai docenti, ai genitori, al personale ATA e indirettamente ai ragazzi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' -Prevenzione del disagio, -Promozione del benessere, -Risposta ai bisogni dei docenti e dei genitori. **OBIETTIVI** - Creare una rete di docenti che collaborano con la psicologa segnalando situazioni critiche; - Fornire consulenza ai genitori che vogliono confrontarsi rispetto a problematiche emerse durante i mesi scolastici; - Formare sostegno ai docenti sulle problematiche che hanno a che fare con il gruppo classe con cui giornalmente si rapportano. **COMPETENZE ATTESE** 1. Essere disposto ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. 2. Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. 3. Saper affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche dell'età.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti i progetti riportati nel seguente link sono stati elaborati tenendo conto delle linee pedagogico-didattiche individuate nel presente documento:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Progetti-a.s.-2021-22.pdf>

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese per ciascuno dei progetti attivati sono declinati nelle relative schede di progetto depositate agli atti della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il nostro istituto ha aderito al PNSD e ha nominato un animatore digitale che effettua formazione specifica e ha il compito di promuovere la cultura digitale nell'istituto.

Tutte le aule dell'istituto sono cablate e connesse alla rete con segnale wifi. Tutte le sedi sono connesse a Internet, mediante contratti di connessione, anche se, per problemi tecnici, la connessione è, in qualche sede, ancora lenta. La scuola secondaria di I grado è connessa con Fibra.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e connessione a Internet.

L'obiettivo è quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti e flessibili. Per questo saranno ulteriormente incentivate occasioni di formazione e autoformazione per una ottimizzazione delle risorse e una acquisizione di competenze digitali spendibili in ambito didattico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

I destinatari sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, i docenti e il personale ATA.

Competenze e contenuti

Competenze degli studenti:

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- costruire rapporti tra creatività digitale, impresa

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;

I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Digitale, imprenditorialità e lavoro:

-sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

Contenuti digitali:

- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;

- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

materiale prodotto;

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto;
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community);
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Gli interventi previsti sono:

- Formazione sulle competenze informatiche di base.
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.
- Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. BALCONEVISI - PIAA82601L

FRAZ. CIGOLI - PIAA82602N

FRAZ. PONTE A EGOLA - PIAA82603P

FRAZ. S. DONATO - PIAA82604Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Schede di valutazione per i 3, 4 e 5 anni

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica.pdf>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MICHELANGELO BUONARROTI - PIMM82601R

Criteri di valutazione comuni:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica.pdf>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GALILEI - PIII82601T

L. CARDI - PIII82602V

COLLODI - PIII82603X

L. DA VINCI - PIII82604I

Criteria di valutazione comuni:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteria di valutazione del comportamento:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/pdv/>

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica.pdf>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (vedi progetto PEZ "Oltre ogni barriera") che generalmente riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità (GLI/GLO/CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE). Insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e generalmente gli interventi sono efficaci. La scuola ha elaborato il piano di inclusione e si prende cura degli studenti con BES formulando i PDP e monitorando con regolarità la propria azione. La scuola realizza percorsi di L2 e cerca di favorire il successo scolastico degli studenti stranieri come si evince dalla relazione FS interculturale. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (vedi progetti PEZ e altri progetti). La ricaduta di questi interventi nei rapporti tra gli studenti è positiva. Nell'istituto viene attivato ogni anno uno Sportello di Ascolto psicologico rivolto alle

famiglie e ai docenti per sostenerli nel loro ruolo educativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola realizza poche attività di accoglienza per gli alunni stranieri, anche se è previsto il Protocollo di Accoglienza, che però cura soprattutto l'analisi degli aspetti che servono per la decisione relativa all'inserimento degli alunni nelle classi.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Il processo di apprendimento viene costantemente monitorato nei Consigli di Classe, d'Interclasse e d'Intersezione. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini è stato svolto con le attività extra curricolari di latino e musica per la scuola secondaria e per l'Inglese. Gli alunni partecipano anche a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. Nel lavoro d'aula in funzione dei BES vengono utilizzate didattiche innovative, come si può evincere dal Piano d'Inclusione e dal Questionario Docenti. L'istituto prevede ogni anno, al termine del I quadrimestre, una settimana di sospensione ordinaria delle attività didattiche per convogliare le risorse in attività di recupero e potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono svolti solo in orario curricolare e con poca varietà di modulo. Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. Poco strutturato il potenziamento degli alunni durante le ore curricolari. Gli spazi e la funzionalità dei vari plessi non sempre permettono l'utilizzo della didattica innovativa.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/06/pai-20-21.pdf>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/06/pai-20-21.pdf>

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP e nelle attività del GLI. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente dell'Inclusione, per condividere interventi e strategie nella redazione della documentazione relativa ai propri figli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono afferenti agli obiettivi minimi curricolari o agli obiettivi stabiliti nei PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto prevede un progetto di continuità interna per il passaggio di ordine di scuola. Ai vari GLOI finali partecipano i docenti di sostegno o il referente dell'inclusione della futura scuola. All'inizio del nuovo anno alcuni istituti superiori richiedono la partecipazione dell'insegnante di sostegno della scuola secondaria di I grado per monitorare l'ingresso del nuovo alunno.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/05/Regolamento-DDI-1.pdf>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Collabora con il D.S. per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento dell'Istituto; 2. Si occupa della gestione operativa dei settori Scuola Primaria, Infanzia e Secondaria, con delega alla sostituzione del Dirigente Scolastico negli incontri collegiali di Settore (collaboratore vicario); 3. Promuove e coordina tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; 4. Cura il miglioramento dell'organizzazione e vigila sul rispetto delle norme interne; 5. Collabora con il personale Amministrativo per gli adempimenti organizzativi necessari al funzionamento dell'Istituto (collaboratore vicario); 6. Si occupa della gestione organizzativa Scioperi e Assemblee Sindacali (collaboratore vicario); 7. Emanando gli avvisi, le circolari e le comunicazioni interne (collaboratore vicario); 8. Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi</p>	2
----------------------	--	---



	<p>dell'ufficio di segreteria; 9. Avanza proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; 10. Cura le relazioni con l'utenza ,con gli Enti Locali (Comune ,Provincia) e le Istituzioni (CSA eUSR); 11. Supporta il Dirigente nella gestione della sicurezza scolastica, in collaborazione anche con l'RSPP d'Istituto (collaboratore vicario); 12. Coordina le attività delle funzioni strumentali, del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF (collaboratore vicario); 13. Verbalizza le sedute del collegio Docenti Integrato (collaboratore vicario); 14. Svolge ogni altro incarico che potrà venire alla stessa conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze.</p>	
Funzione strumentale	<p>-Collaborare con la Dirigenza per il funzionamento dell'Istituzione scolastica; - Presiedere le riunioni delle commissioni relative all'area di appartenenza: PTOF, Autovalutazione e Valutazione, Curricoli e Continuità, Intercultura, Gestione sito web e tecnologie, Gestione delle piattaforme digital;</p>	6
Responsabile di plesso	<p>1. Sub consegnatario del materiale in dotazione al Plesso 2. Contatto diretto con il Dirigente e i Collaboratori,sul piano informativo, circa l'andamento e le iniziative didattiche del Plesso 3. Divulgazione delle Circolari interne e della posta in generale, sia cartacea che on-line:</p>	9



	<p>controllo e accertamento di avvenuta presa visione da parte dei Docenti 4. Verifica periodica della frequenza degli alunni e segnalazione di eventuali assenze prolungate 5. Segnalazione al Dirigente e/o ai Collaboratori di eventuali disservizi, disguidi e difficoltà 6. Predisposizione di eventuali sostituzioni, secondo i criteri indicati dagli OOCC e dal Contratto Integrativo di Istituto, in caso di assenza del personale Docente, con ricorso, se necessario, a formazione di gruppi-classe diversi onde garantire vigilanza sugli alunni in attesa della presa di servizio del docente supplente 7. Cura della trasmissione di informazioni alle famiglie, particolarmente riguardo a variazioni nell'orario delle lezioni per eventuali iniziative legate a scioperi o assemblee sindacali del personale scolastico 8. Segnalazione di eventuali danni all'edificio scolastico e di qualsiasi situazione di pericolosità che si verificasse nel Plesso. 9. Componente del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.</p>	1
Team digitale	<p>-Collaborare con il Dirigente Scolastico, il Dsga, gli assistenti amministrativi a cui è assegnato il reparto della contabilità: - Coordinare e monitorare le attività di documentazione dei percorsi previsti dal progetto; -Sollecitare e organizzare la</p>	8



	formazione interna sui temi del PNSD;	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica.	4
Referente per l'inclusione e il disagio	Attività svolte per l'integrazione degli allievi in situazione di disabilità - convocazione e coordinamento delle riunioni del gruppo H e de GLI (partecipazione agli incontri della Commissione; - collaborazione con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzazione, programmazione e partecipazione agli incontri tra USL, altri soggetti istituzionali, scuola e famiglia; - partecipazione agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e con le famiglie - GLOI; - coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo - didattica; - gestione dei rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiesta di ausili e sussidi particolari; - promozione delle iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni. Attività svolte per l'inclusione degli alunni DSA/BES -coordinamento e gestione PDP di alunni DSA e BES con	1



	<p>indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - partecipazione con i Servizi Sociali ai Tavoli zionali per alunni BES ; - organizzazione, programmazione e partecipazione a incontri straordinari tra scuola, famiglie, Servizi Sociali, specialisti. Enti accreditati; - gestione dei fascicoli personali degli alunni DSA e BES; -supporto e collaborazione ai docenti, in particolare della scuola primaria e infanzia, riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe/sezione con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e BES; -informazioni ai docenti e alle famiglie circa le disposizioni normative vigenti; - informazione ai neoimmessi e ad eventuali supplenti in servizio nelle classi su alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e BES; -diffusione e pubblicizzazione sulle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -informazioni ai docenti riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA.</p>	
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>-Coadiuuare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del PdM; -Proporre, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità; - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e dei progetti connessi con il PTOF; -Predisporre il Bilancio sociale e individuarne le modalità di presentazione.</p>	<p>4</p>



Referenti Covid	Fronteggiare l'emergenza sanitaria negli ambienti scolastici.	2
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	Coordinamento, in collaborazione con i docenti, delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal fine, è possibile avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Nell'ambito dell'istituzione scolastica i docenti referenti potranno, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM e RAV).	2
Orientamento	-Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della scuola secondaria di I grado -Curare i rapporti scuola-famiglia in materia di orientamento.	1
Pari Opportunità	Promuovere le Pari Opportunità nell'educazione culturale e nella formazione professionale.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-Sovrintende ai servizi-amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione; -Esegue gli atti amministrativo-contabile, di economato con responsabilità diretta nella loro definizione ed esecuzione.
Ufficio protocollo	Registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	corrispondenza in entrata ed in uscita.
Uffici del personale docente e ATA	Gestione del personale docente e ATA dei tre settori (infanzia, primaria e secondaria I grado)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivobuonarroti.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RADICI E ALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo ha per oggetto:



- a) Attività di formazione e aggiornamento del personale docente, amministrativo e ausiliario;
- b) Attività progettuali, didattiche, di ricerca e sperimentazione con eventuale condivisione di risorse professionali;
- c) Attività inerenti il miglioramento delle Istituzioni scolastiche;
- d) Partecipazione a bandi;
- e) Acquisto di beni e servizi.

❖ **AMBITO 19**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LIFE SKILLS**

Il progetto "Life Skills - Star bene a scuola" è un percorso triennale di formazione sulla metodologia delle life skills rivolto agli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado e 2° grado del territorio. La life skills education (LSE) è una metodologia educativa che si basa sullo sviluppo e il rafforzamento delle abilità di vita (skills) che



consentono alle persone di rispondere efficacemente alle richieste ed alle sfide della vita quotidiana, di governare i rapporti con il resto del mondo, di affrontare positivamente le difficoltà, evitando di assumere comportamenti a rischio per la propria salute e quella degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE DI AMBITO

Attività formative del personale docente pianificate tenendo conto dei bisogni degli alunni e dei docenti e delle priorità individuate nel RAV e nel PdM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati degli alunni nel settore di scuola secondaria di primo grado.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto nel settore di scuola secondaria di primo grado.
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PIATTAFORME DIGITALI

Acquisire conoscenze e competenze per usufruire di diversi servizi e delle applicazioni di G-Suite al fine di facilitare la DDI sia in modalità sincrona che asincrona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di 15 ore per la stesura del regolamento su bullismo e cyberbullismo come da LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del Ministero della Pubblica Istruzione del 13/01/2021. Corso effettuato con la presenza dell'esperto dello sportello di ascolto psicologico attivato dalla scuola, Dott.ssa Martina Francalanci

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppo docenti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PIATTAFORME DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo